

# Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata  
N° 168, 22 gennaio 2010

Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

### I dati di Polizia stradale e Carabinieri confermano: strade italiane più sicure

Le strade italiane sono più sicure. La conferma è giunta dai dati raccolti da polizia stradale e Arma dei carabinieri: nel 2009 sono calati gli incidenti stradali (-9,4%), i decessi (-15%) e i feriti (-9%).

Il bilancio di fine anno ha evidenziato infatti che, pur rimanendo alto il numero assoluto di sinistri, pari a circa 110 mila, l'andamento mostra sicuramente una diminuzione anche grazie a politiche sulla sicurezza stradale sempre più mirate ed efficaci come testimoniano l'intensificazione dei controlli su strada e l'utilizzo di nuove tecnologie quali il "Safety Tutor" che permette di sorvegliare ben 2.200 chilometri di autostrada.

Polizia stradale e carabinieri hanno effettuato più di 4 milioni e mezzo di pattuglie di vigilanza, contestando quasi 3 milioni di

infrazioni. Sono state ritirate ben 98.136 patenti, 118.057 carte di circolazione e sequestrati 6.130 veicoli di cui 5.523 per guida in stato di ebbrezza e 607 per guida sotto effetto di droga.

Per cercare di arginare le cosiddette "stragi del sabato sera" le forze dell'ordine hanno controllato con gli elicotteri 335.359 conducenti, il 19 per cento in più rispetto allo scorso anno. Di questi 29.245 sono risultati positivi al test, mentre 1.049 persone sono state denunciate per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti.

Anche l'introduzione del "Safety Tutor" sulla rete autostradale sta dando ottimi risultati, dimostrati sia dalle violazioni dei limiti di velocità accertate, più di 500 mila, ma soprattutto dal tasso di mortalità che si è



ridotto del 51 per cento e dal numero degli incidenti con feriti, diminuiti del 27 per cento

## Sociale, Di Liegro: "2,8 mln per formazione assistenti familiari"

Roma - Su proposta dell'assessore Luigina Di Liegro, la Giunta della Regione Lazio ha approvato oggi una delibera che stanZIA 2,8 milioni di euro per progetti sperimentali e interventi per la riqualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

Le risorse finanziarie saranno ripartite tra il Comune di Roma e i Comuni o enti capofila di distretto, in base al numero delle persone anziane e dei disabili residenti. Il fondo permetterà di finanziare corsi di formazione della durata di 120 ore o di 180 ore destinati a donne e uomini disoccupati, italiani o immigrati (in regola con le norme in materia di immigrazione), residenti o domiciliati nella Regione Lazio.

La frequenza ai corsi, per un ammontare complessivo di 300 ore, permetterà anche di acquisire la qualifica professionale di 'assistente familiare'.

Inoltre, la delibera prevede l'istituzione presso ciascun comune capofila di distretto, di un elenco delle assistenti familiari con specifico attestato delle persone qualificate al quale potranno accedere i cittadini. Nel 2009 con uno stanziamento di pari entità è stato possibile finanziare un totale di 93 progetti tra formativi e non formativi volti

a qualificare il lavoro di cura e di sostegno familiare dell'assistenza familiare privata a domicilio, con particolare riguardo all'attività in favore delle persone non autosufficienti.

"La delibera approvata oggi - dichiara l'assessore alle Politiche sociali e delle sicurezze della Regione Lazio Luigina Di Liegro - è un segno di attenzione importante per far fronte ai bisogni delle persone anziane e dei disabili non autosufficienti. Bisogni che stanno assumendo una dimensione tale da rendere indispensabile una risposta pubblica qualificata che dia sostegno alle famiglie che, quotidianamente, si trovano a fronteggiare i problemi legati alla presenza di una persona anziana o disabile all'interno del nucleo familiare. Lo scopo di questi corsi è quello di qualificare il lavoro degli assistenti, per favorire la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio domicilio e con la propria famiglia, ma anche facilitare l'emersione di rapporti di lavoro domestico non contrattualizzati, attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali e previdenziali. Spesso, infatti, a far fronte all'esigenza di assistenza sono proprio donne immigrate e italiane, le badanti, che svolgono un'opera preziosa per i nostri anziani, ma verso le quali occorre attivare un'azione di qualificazione, anche nella prospettiva della sicurezza del servizio alla salute.

Anche l'istituzione degli elenchi in ogni distretto è un'iniziativa volta proprio a fornire ai cittadini personale con competenze specifiche e certificate".

# Lazio oggi

**Direttore** : Santiago Laddaga

**Editore** : FEDELAZIO  
(Federazione delle Associazioni  
Laziali dell'Argentina)

**Redazione** : Commissione di  
giovani

**Sede** : Rodriguez Peña N° 3455  
7600 Mar del Plata

**e-mail** : laziooggi@yahoo.com.ar  
pagina web : www.fedelazio.com.ar  
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

**CENTRO LAZIALE MARPLATENSE**



**REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

## Sanità, al via digitalizzazione dei referti medici

Roma - Digitalizzare i referti medici di 12 Asl e 8 aziende ospedaliere del Lazio: è questo l'obiettivo del progetto "Lazio Escape", approvato oggi dalla Giunta regionale del Lazio, su proposta del vicepresidente Esterino Montino.

La Regione Lazio nel triennio 2010-2012 cofinanzierà il progetto, che ha un costo complessivo di 8,3 milioni di euro.

Il processo di digitalizzazione servirà a snellire le procedure amministrative "lasciandone inalterata la loro validità legale", così come si legge nella delibera.

La Regione Lazio cofinanzierà il progetto con un importo pari a circa

5,5 milioni, altri 2 milioni verranno dal Cnipa mentre 800 mila euro saranno stanziati dalle aziende sanitarie, per un totale di 8,3 milioni di euro.

Il progetto Escape, si legge nella delibera, "si pone come obiettivi generali: integrare i processi che permettono di informatizzare la grande mole di documenti sanitari a validità legale delle Asl della Regione Lazio, in primis i referti cartacei dei dipartimenti diagnostici che causano grande impegno del personale delle amministrazioni e disagi per i cittadini".

La digitalizzazione delle cartelle cliniche, già avviata in diverse regioni italiane, ha come capofila Treviso



dove, prosegue il documento, questa soluzione "ha dimostrato grandi vantaggi economici e clinici".

## Energia, Zaratti: "Parte contact center energie rinnovabili"

Roma - "Parte oggi il nuovo contact center della Regione Lazio dedicato alle energie rinnovabili. Chiamando il numero verde 800 589 386, utilizzando il sito [www.laziorinnovabile.it](http://www.laziorinnovabile.it) o inviando una mail a [info@laziorinnovabile.it](mailto:info@laziorinnovabile.it) e' possibile avere tutte le informazioni sulle rinnovabili, sugli incentivi nazionali e regionali e sulle politiche ambientali della Regione Lazio". Lo dichiara Filiberto Zaratti, assessore all'Ambiente della Regione Lazio.

"Abbiamo voluto creare un contact center, in

collaborazione con Sviluppo Lazio - aggiunge l'assessore - collegato al web per poter guidare i cittadini del Lazio verso un percorso virtuoso nella scelta delle rinnovabili con l'intenzione di utilizzare ogni mezzo a disposizione, consapevoli che la battaglia per l'utilizzo delle nuove fonti d'energia intelligenti si gioca anche sul fronte della comunicazione. Informare i cittadini del Lazio che esistono alternative pulite, sicure e democratiche di approvvigionamento energetico, infatti, e' un dovere di un'amministrazione moderna che guarda

a un futuro fatto di salute, sicurezza e certezze. In altre parole 'rinnovabile'".

"Siamo certi - conclude Zaratti - che questo strumento sarà assai utilizzato dai cittadini del Lazio che con le loro scelte, le nuove energie pulite sono aumentate da 1 a 87 MW negli ultimi cinque anni, hanno premiato le rinnovabili bocciando il nucleare inquinante, pericoloso e obsoleto".

Aderisce

**Juan Aiello**  
Presidente  
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular  
Comitato Degli Italiani all'estero  
Com.it.es



[Juanaiello657@hotmail.com](mailto:Juanaiello657@hotmail.com)  
[Juanaiello657@yahoo.com.ar](mailto:Juanaiello657@yahoo.com.ar)

Tel.: 54-0291-4861039  
54-0291-155754156

## Mobilità, dal 27 gennaio nuova fermata a Minturno per pendolari FR7

Roma - Nuova fermata a Minturno per i pendolari che da Formia raggiungono la Capitale utilizzando la linea ferroviaria FR7. Da mercoledì 27 gennaio, quattro convogli, due in partenza da Formia la mattina e due da Roma nel pomeriggio, effettueranno la nuova fermata consentendo ai cittadini di Formia e delle zone limitrofe di accedere alla ferrovia in modo più agevole.

"La ristrutturazione di un ponte stradale a Formia - ha detto l'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Franco Dalia - e la conseguente interruzione di alcune strade, stavano creando non pochi problemi ai cittadini di Formia. In questi giorni, infatti, le auto e i mezzi di trasporto accedono alla stazione con molta difficoltà causando ai viaggiatori notevoli problemi e ritardi.

Per questo, anche grazie alla collaborazione e alla sensibilità di Trenitalia e di Rete Ferroviaria Italiana, abbiamo istituito, per ben quattro convogli, una nuova fermata presso Minturno, dove i viaggiatori potranno raggiungere la ferrovia senza difficoltà".

"Da mercoledì 27 gennaio - ha spiegato ancora Dalia - due treni in partenza da Formia alle 6,33 e alle 7 effettueranno la nuova fermata consentendo a chi lo preferirà di recarsi a Minturno per salire a bordo. Allo stesso modo, nel pomeriggio, due treni da Roma Termini, il primo alle 14,01 e il secondo alle 17,27, effettueranno la stessa fermata agevolando il ritorno. La nuova disciplina ferroviaria resterà in vigore fino al cambio d'orario di giugno 2010".

"Nei giorni scorsi - ha concluso l'assessore - diverse segnalazioni



sono arrivate dai cittadini di Formia anche alla Regione Lazio e all'Assessorato alla Mobilità in relazione alle difficoltà scaturite dall'inizio dei lavori stradali. Era nostro dovere trovare una soluzione adeguata e veloce per lavoratori, studenti e famiglie che utilizzano la ferrovia. Con l'aiuto di Trenitalia ed RFI siamo certi di aver dato una risposta pronta, trovando una soluzione concreta ed utile".

## Allo Spallanzani 1 milione e 500mila euro dalla Regione per completamento polo trapianti

Roma - La Regione Lazio ha assegnato all'Istituto "Lazzaro Spallanzani" oltre 1 milione e mezzo di euro per il completamento del Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti. A stabilirlo è un delibera approvata oggi dalla giunta regionale su proposta del vicepresidente della Regione Lazio Esterino Montino. La cifra, che ammonta a 1.585.020 euro, è stata

stanziata per il biennio 2009-2010, dopo aver "preso atto che l'Istituto nazionale per le malattie infettive 'Lazzaro Spallanzani' svolge, secondo indicatori di eccellenza, funzioni di alta specialità nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e ricerca sulle patologie infettive, ed in particolare per quanto riguarda le infezioni gravi, incluse quelle correlate al trapianto".



### En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org

### Aderisce

**ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)**

Luigi Provenzani  
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar



## Tossicodipendenze, al via formazione 155 operatori dei Sert

Roma - Al via il corso di formazione rivolto agli operatori dei servizi per le dipendenze. L'intervento prevede fino novembre 2010, dodici giornate formative con il coinvolgimento di 155 operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze, Sert e delle Comunità terapeutiche, del privato sociale. Il ciclo formativo e' calendarizzato in 10 sessioni di lezione che si terranno a partire da domani fino a novembre prossimo presso la sala Tirenò della Regione Lazio in via Rosa Raimondi Garibaldi 7 a Roma e due giornate di formazione a distanza da svolgere sul territorio della rispettiva Asl di competenza.

Il vice presidente della Regione, Esterino Montino, spiega che "si tratta del primo intervento su scala regionale appositamente pensato per migliorare, a partire dalla formazione degli operatori e in collaborazione con il privato sociale, le politiche pubbliche in tema di dipendenze.

L'idea e' quella di aumentare e soprattutto far condividere le competenze tra professionisti che finora hanno lavorato singolarmente per migliorare la presa in carico dei tossicodipendenti e aumentare l'efficacia dei trattamenti di recupero secondo un modello condiviso d'intervento e linee guida restabilite".

Il corso che ha l'obiettivo di integrare le competenze dei professionisti, della sanità pubblica e del privato sociale in tema di dipendenze, aumentare le conoscenze circa i criteri e gli strumenti per la diagnosi, migliorare l'efficacia dei trattamenti, delineare percorsi omogenei di diagnosi, trattamento e assistenza in ambito regionale e condividere criteri di appropriatezza per singola tipologia di utenza, nel rispetto delle evidenze scientifiche e delle professionalità acquisite dall'esperienza clinica.

Il ciclo formativo, promosso da-



La Direzione regionale politiche della prevenzione ed assistenza territoriale - Area programmazione della rete e dei servizi per i soggetti deboli, è organizzato e coordinato dalle Asl RmA, RmC e dalla Asl di Frosinone. Nel corso del 2008, gli assistiti nei 48 Sert delle 12 Asl del Lazio sono stati circa 25.000. Di questi 21.000 per abuso da sostanze stupefacenti, circa 4.000 per dipendenza da alcol e circa 5.000 detenuti tossicodipendenti assistiti nei Sert delle carceri. Circa 6.000 degli utenti presi in carico dai Sert hanno proseguito il percorso di recupero nelle circa 30 comunità terapeutiche sul territorio regionale.

## Dalla Regione 2,5 milioni a Unionfidi per attività svolte nel 2009

Roma - Due milioni e mezzo destinati ad Unionfidi, la società regionale che garantisce i prestiti alle imprese, per le attività del 2009. Questo il finanziamento erogato dalla Regione Lazio, contenuto in una delibera proposta dall'assessore al Bilancio Luigi Nieri nel corso della riunione odierna della Giunta regionale.

Le linee guida del piano delle attività redatte da Unionfidi spiegano che "per la gestione dei fondi Unionfidi Lazio svolge un'attività in tutto il territorio regionale, garantendo la visibilità alla struttura di garanzia fidi.

Già a partire dal 2008, oltre al rilascio di garanzie per consentire l'accesso al credito delle Pmi della Regione, Unionfidi e' impegnata, tra l'altro, nel supporto di politiche o interventi di diversi assessorati e direzioni regionali. Per l'esercizio 2010 diviene strategico prevedere e programmare adeguati investimenti strutturali soprattutto di natura informatica per consentire continuativi i risultati raggiunti.

Aderisce

**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com

## Reddito Minimo Garantito: pubblicati elenchi in Provincia di Rieti

Roma - E' stato pubblicato il nuovo elenco provvisorio, elaborato dalle Poste Italiane, relativo ai destinatari della misura del 'sostegno al reddito minimo garantito', promosso dalla Regione Lazio. L'elenco, consultabile sul sito ufficiale della Provincia di Rieti ([www.provincia.rieti.it](http://www.provincia.rieti.it)), cliccando sull'apposito link, è composto da due parti: lavoratori ammessi e lavoratori esclusi. I lavoratori ammessi con un punteggio pari o superiore ai 15 punti sono tenuti a presentarsi, entro il 26 gennaio, nei centri per l'impiego di Rieti e Poggio Mirteto, oltre che presso le sedi decentrate di

Borgorose, Passo Corese e Magliano Sabino. Gli interessati dovranno presentare la documentazione relativa a: la certificazione relativa ai redditi percepiti nell'anno 2008 e nell'anno 2009; la certificazione ISEE anno 2008; la composizione nucleo familiare; lo stato di disabilità; lo stato di emergenza abitativa.

La mancata presentazione entro il termine indicato comporterà la mancata inclusione nell'elenco per l'erogazione della prestazione per l'anno 2009. Ulteriori notizie e informazioni potranno essere

richieste agli uffici indicati oppure al numero verde della Provincia 800001166. Eventuali istanze di riesame potranno essere presentate entro il 26 gennaio alla Provincia di Rieti - settore 1° - Palazzo Dosi (secondo lo schema pubblicato sul sito), allegando copia della domanda presentata e corredata dalla documentazione ritenuta utile al fine del riesame. Gli eventuali ricorsi, contro gli elenchi predisposti dalle Poste s.p.a per conto della Regione Lazio, dovranno essere presentati presso la Sede del Tar competente entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco.

### DAL MINISTRO TREMAGLIA LE CONGRATULAZIONI DI TUTTO IL CTIM A RENATA POLVERINI PER LA CANDIDATURA ALLE REGIONALI NEL LAZIO



Roma - Nei giorni scorsi, il Ministro Mirko Tremaglia, segretario generale, del Ctim ha inviato un telegramma a Renata Polverini per inoltrarle le congratulazioni da parte di tutto il Comitato tricolore per la candidatura alla presidenza della Regione Lazio alle prossime elezioni amministrative.

"A nome della Segreteria generale del Ctim - scrive, infatti, Tremaglia - esprimo il nostro compiacimento per la tua candidatura alla regione Lazio, sia per le tue capacità personali che per la vera rappresentanza nazionale e sociale della tua organizzazione".

"In particolare - prosegue il Ministro - ti invio il saluto inaugurale degli emigrati laziali in Argentina che hanno un collegamento anche funzionale con la regione Lazio e che sono rappresentati dal professor Velis. Evviva - conclude - per la sicura vincitrice! Con entusiasmo, Mirko Tremaglia".

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

#### ***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



## La sicurezza stradale protagonista de "la città in corto"

Roma - Dall'8 al 10 febbraio presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Roma aprirà le sue porte al pubblico il VI Festival del cortometraggio interuniversitario "LA CITTA' IN CORTO", con una sezione di comunicazione sociale sulla sicurezza stradale svolta, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza nella circolazione della Regione Lazio - Assessorato ai Lavori Pubblici.

Giunto alla VI edizione, il Festival internazionale del cortometraggio interuniversitario "La città in corto" aprirà le sue porte al pubblico l'8, il 9 e il 10 febbraio 2010 (giorno della premiazione) presso l'Auditorium della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma, in Via Salaria 133.

Organizzato dall'Associazione culturale tra studenti e docenti dell'Università La Sapienza "Il labo-

ratorio dell'Ateneo" in collaborazione con il Centro Teatro Ateneo e la Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Festival prevede tre giorni di programmazione e la premiazione di corti, cortissimi realizzati da studenti universitari o da film maker in collaborazione con studenti universitari dei paesi del bacino del Mediterraneo.

Oltre al tema libero, anche questo anno vi sarà una sezione di comunicazione sociale sul tema della sicurezza stradale, grazie al contributo dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza nella circolazione della Regione Lazio - Assessorato ai Lavori Pubblici e alla collaborazione dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada.

Questa sezione è aperta alla partecipazione sia degli studenti universitari di tutto il bacino del



Mediterraneo sia degli studenti e delle scuole medie superiori del Lazio e prevede la produzione di corti e videospot. I film in concorso di questa sezione saranno proiettati il 9 febbraio e la premiazione avverrà il giorno successivo.

### Ringraziamo

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088

## "L'ITALIA CORTA": IL NUOVO LIBRO DEL SOTTOSEGRETARIO SCOTTI A FINE GENNAIO NELLE LIBRERIE ITALIANE

Roma - "L'Italia corta. Il futuro dell'Europa si decide nel mezzogiorno": a fine gennaio, edito da Datanews, sarà nelle librerie italiane il nuovo libro del sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Scotti, un volume che richiama ad una profonda riflessione su una questione che sembra essere dimenticata: il Mezzogiorno del nostro Paese.

Accompagneranno la presentazione del libro nel corso di tutto il 2010 una serie di convegni, incontri, dibattiti, aperti al contributo di autorevoli esponenti del mondo politico, dell'economia e dell'associazionismo, nei quali si tenterà di riaprire e sviluppare, soprattutto in chiave europea, l'annosa Questione Meridionale.

A centocinquanta anni dalla Unificazione esiste ancora oggi, per l'Italia, una "questione meridionale"? Scotti ripercorre, con passione civile e con occhi critici, la storia della "questione meridionale". La sua è una severa analisi dei comportamenti della classe dirigente dell'Italia, incapace, a più riprese, di

comprendere le grandi potenzialità che il Sud ha rappresentato per il Paese. Negli anni Cinquanta, anche per impulso del "nuovo meridionalismo", si era anche riusciti ad imboccare la strada giusta. Ma il cambiamento degli equilibri del mondo alla metà degli anni Settanta ha, di fatto, bloccato lo sviluppo del Sud, concorrendo alla sua involuzione e alla marginalizzazione della politica nazionale di sviluppo del Mezzogiorno.

Negli ultimi venti anni la questione è praticamente sparita dall'agenda politica del Paese e si è frantumata in tanti piccoli dibattiti locali, diventando sempre meno "questione nazionale o europea" e le regioni del Nord hanno pensato che l'Italia potesse fare a meno del Sud: l'Italia è diventata corta.

Oggi il mondo sta profondamente cambiando nei suoi equilibri economici e politici. Nuovi Paesi-emergono prepotentemente sulla scena mondiale e modificano il vecchio assetto Nord-Sud. Ritorna urgente il bisogno di unificare il Paese e di



trasformare il Sud da problema a risorsa.

Scotti legge i cambiamenti, alla ricerca di una strategia che renda possibile l'unificazione e scorge un ruolo strategico per il Mezzogiorno quale ponte per l'integrazione dell'Europa nel Mediterraneo: il Mezzogiorno può diventare una grande piattaforma tecnologica e logistica, di ricerca e di innovazione. E per questo obiettivo è nell'interesse dell'Italia investire risorse ed uomini nel Mezzogiorno, sapendo che ci sono tutte le condizioni perché ciò possa effettivamente accadere.

Come Michele, il personaggio de "Le voci di dentro" di Eduardo De Filippo, anche Scotti sogna un Mezzogiorno con un destino migliore ma vorrebbe anche che il sogno diventasse realtà.

Segretario del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, docente di economia dello sviluppo alla Luiss, più volte ministro della Repubblica, Scotti è presidente della Link Campus University, consigliere dell'Istituto Eurispes e della Svimez e attualmente sottosegretario al ministero degli Affari Esteri.

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore      Prof.ssa Norma Cristina Cinti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariiloche - Argentine - Tel: 02944 443354



## IL WWF ITALIA INVIA UNA LETTERA ALLE MAGGIORI CARICHE ISTITUZIONALI ITALIANE: 5 PILASTRI DA COSTRUIRE ENTRO IL 2010

Roma - Nel giorno del lancio mondiale da parte dell'ONU del "2010: Anno internazionale della biodiversità" a Berlino il WWF Italia ha inviato una lettera alle maggiori cariche istituzionali italiane, al presidente del Consiglio e ai ministri competenti in cui chiede uno scatto d'orgoglio al nostro Paese, quale conferma e rilancio di quel primato internazionale che ha fatto dell'Italia il primo Stato membro dell'Unione Europea che ha sottoscritto il "Countdown 2010", deciso a Malahide, in Irlanda, nel 2004, e promosso la Carta di Siracusa nell'aprile 2009, nell'ambito del G8 Ambiente.

Con 57.468 specie animali di cui l'8,6% endemiche, e 12mila specie di flora, delle quali il 13,5% specie endemiche, l'Italia è il Paese Europeo più ricco di biodiversità ma molta della ricchezza si sta perdendo: attualmente sono a rischio di estinzione il 68% dei vertebrati terrestri, il 66% degli uccelli, il 64% dei mammiferi, il 76% degli anfibi e addirittura l'88% dei pesci d'acqua dolce. Tra le minacce principali la modifica degli habitat e il consumo del suolo. Non ultime, ancora oggi, il bracconaggio ai danni di specie sempre più rare e la caccia eccessiva. Rischiamo di perdere, nei prossimi anni, specie come l'orso bruno, la lontra, il capovaccaio, l'aquila del Bonelli, la pernice bianca, la gallina prataiola.

È dunque il richiamo alle istituzioni il primo passo che il WWF compie in ambito nazionale per l'Anno della Biodiversità, un 2010 nel quale l'associazione sarà impegnata con iniziative speciali, progetti sul campo e ulteriori interventi istituzionali.

Nelle lettere inviate al Presidente della Repubblica,



ai Presidenti della Camera e del Senato, al Presidente del Consiglio, ai ministri dell'ambiente, degli esteri e delle politiche agricole, il WWF Italia indica come obiettivo prioritario per il 2010 la definizione in un'apposita Conferenza nazionale, aperta al contributo scientifico delle associazioni ambientaliste e dei maggiori esperti italiani, per definire la Strategia nazionale della Biodiversità e un conseguente Piano d'azione, sostenuto da adeguate risorse economiche, ricordando che ad oggi l'Italia non è tra quei 167 Paesi del mondo (l'87% delle parti che hanno sottoscritto la Convenzione internazionale sulla Biodiversità, CBD) che hanno già adottato proprie Strategie e Piani d'azione a tutela della biodiversità.

L'azione del WWF Italia, nell'ambito della più ampia azione di pressione sulle istituzioni intrapresa dal WWF internazionale su scala globale chiede che l'Italia contribuisca a raggiungere quegli obiettivi significativi utili a contrastare l'attuale ritmo di impoverimento della

biodiversità che sono scanditi dal Countdown 2010, lanciato nel 2002 in occasione del Summit mondiale per lo sviluppo sostenibile di Johannesburg in Sudafrica, alla luce del fatto che drammatici sono i dati relativi alla perdita di biodiversità agli habitat e alle specie più minacciate sul nostro Pianeta: insostenibili processi di deforestazione fanno sì che ogni 3-4 anni sparisca per sempre una superficie di foresta pluviale equivalente a tutta la Francia,

### ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

mentre le specie si estinguono ad una velocità 100 volte superiore a quella dell'era preistorica.

Il WWF Italia, nella lettera inviata in questi giorni alle istituzioni italiane, descrive i cinque pilastri su cui si deve basare la Strategia nazionale della biodiversità, sostenuta dalla creazione di un apposito Fondo per la biodiversità: l'adozione di strumenti legislativi quali una legge per la tutela della biodiversità; l'inserimento nella contabilità nazionale parametri che consentano di "tenere in conto la natura"; la definizione di obiettivi strategici non solo su scala nazionale ma anche regionale; il coordinamento tra il Piano d'azione nazionale e quelli regionali; un piano nazionale di sostegno alla conservazione delle ultime foreste tropicali che sia promossa con politiche rivolte a quei Paesi in via di sviluppo che hanno stretti rapporti commerciali con il nostro Paese, che è una delle nazioni al mondo maggiori consumatrici di risorse forestali.

In ambito internazionale, il WWF mette a disposizione la propria competenza conseguita sul campo, a tutela della biodiversità, di habitat e specie minacciati dalle attività umane con propri progetti di conservazione, appoggiati dalle autorità e dalle popolazioni locali in difesa: dell'Amazzonia, che rappresenta il 30% della

superficie delle foreste tropicali nel mondo, e dove ogni minuto si perde un'area pari a 36 campi di calcio; delle foreste del Centro Africa dove vivono alcune delle più carismatiche specie di scimmie antropomorfe come gorilla e scimpanzé; del Cuore del Borneo e a Sumatra in Asia, dove sopravvivono le ultime popolazioni importanti di Orango, Rinoceronte e Tigre di Sumatra; dell'Himalaya dove è sempre più rara, anche a causa dei cambiamenti climatici, la presenza del leopardo delle nevi; di quello scrigno di biodiversità endemica che è il Madagascar.

In ambito nazionale il WWF è l'organizzazione non governativa che più contribuisce alla tutela della biodiversità in Italia attraverso la gestione diretta di 100 Oasi che hanno contribuito a salvare 30mila ettari di natura del nostro Paese (foreste, laghi, coste e tratti di mare), consentendo di tutelare camosci, fenicotteri, faggete e stelle alpine di assicurare attraverso i Centri di Recupero per Animali Selvatici - CRAS, costituiti nelle oasi, un Pronto Soccorso per 8mila-10mila animali l'anno (lupi, aquile, ricci, ghiandaie, caprioli, tassi, poiane civette), feriti da impatti con automobili o da colpi di fucile o avvelenati, che, dopo le cure, vengono reintrodotti in natura.

## LA CULTURA E LA MUSICA PER L'INTEGRAZIONE E LA SOLIDARIETÀ: PRESENTATO A PERUGIA IL PROGRAMMA DI "CULTURE MIGRANTI"

Perugia- La cultura e la musica per superare le barriere tra i popoli e promuovere l'integrazione e la solidarietà: si chiama "Culture Migranti" l'iniziativa organizzata dalla Regione Umbria con lo scopo di diffondere la conoscenza e contrastare ogni forma di chiusura e razzismo tra persone di origine diversa.

Oggi a Perugia, gli assessori regionali alle politiche sociali e alla cultura, Damiano Stufara e Silvano Rometti, hanno presentato il programma del nu-

mero zero della manifestazione che si svolgerà in Umbria dal 13 al 22 gennaio ed alla quale hanno collaborato i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, l'associazione Alive di Città di Castello e Musical Box Eventi. Erano presenti Sergio Piazzoli, organizzatore della "Stagione d'Autore", e Giuseppe Sterparelli dell'Associazione Alive- Altotevere Live.

"Lo spunto per l'organizzazione di Culture Migranti è stato offerto dalla pubblicazione del "Primo

rapporto sull'immigrazione in Umbria" realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche su input della Regione Umbria e che sarà presentato il 22 gennaio a Perugia", ha detto l'assessore Stufara. "Attorno all'evento abbiamo pensato di organizzare una riflessione sul tema dei flussi migratori che in Umbria hanno raggiunto numeri importanti destinati a crescere". Stufara, dopo aver affermato di non dare credito "a coloro che pensano che il processo migratorio sia arrestabile", ha

evidenziato che "l'Umbria difficilmente potrebbe reggere senza i migranti che sorreggono il comparto produttivo".

"C'è molta preoccupazione per i sentimenti razzisti che hanno caratterizzato i fatti di questi ultimi giorni – ha aggiunto – L'Umbria, al contrario, si distingue per la sua accoglienza e la manifestazione organizzata dà il segnale chiaro che si vuole continuare sulla strada dell'integrazione che è l'unico vero antidoto al razzismo. Culture Mignanti quindi, rappresenta una sperimentazione con l'auspicio che possa essere l'inizio di un percorso".

Per l'assessore Rometti, "l'integrazione tra le persone passa necessariamente attraverso l'osmosi delle culture, ecco perché l'iniziativa voluta dalla Regione dà il senso di un'azione di governo basato sicuramente sulla volontà di aprirsi agli altri e non sul rifiuto. Tutto ciò non significa buonismo a tutto campo – ha precisato Rometti – ma prendere atto della realtà e predisporre politiche appropriate alle nuove esigenze". "Un festival – ha concluso – può prendere spunto da tante radici e l'immigrazione è un fenomeno sociale basato sul confronto che può scaturire creatività".

Primo appuntamento in programma domani, ore 18, alla Sala dei Notari di



Perugia, con il giornalista Gian Antonio Stella, che presenterà il suo libro dal titolo "Negri, froci, giudei&co. L'eterna guerra contro l'altro"; il 20 gennaio alle ore 21 al Teatro Verdi di Terni, Vinicio Capossela in "Canzoni in una valigia di cartone"; giovedì 21, all'Auditorium di Foligno sarà in scena Santino Spinelli; venerdì 22 gennaio al Formula di Città di castello concerto spettacolo con i "99 Posse" e "Bonacrianza".

"La musica – ha detto Giuseppe Sterparelli di Alive – è uno strumento anticonvenzionale di dialogo che tocca le corde delle emozioni. La scelta dei due gruppi che si esibiranno a Città di Castello non è casuale visto che i "99 Posse" nascono nei centri sociali e denunciano tutte le forme di razzismo e

qualsiasi sopruso sociale, mentre i "Bonacrianza" con la musica e la danza fondono la tradizione locale e i ritmi di altre culture".

Sergio Piazzoli ha raccontato un Vinicio Capossela "amico" e figlio di emigrati dall'Irpinia verso la Germania, con un interesse personale verso i temi sociali che porterà a Terni non un concerto, ma una versione inedita di suoi brani e la valigia sul palco.

"Questo concerto – ha scritto Capossela – ha nella valigia un repertorio di canzoni che hanno dovuto abbandonare la loro terra di origine. E vuole essere un omaggio a tutti quelli che questa ferita se la portano con coraggio, con l'eleganza di un vestito di sartoria, tagliato con cura, cucito addosso".



## IL WWF ITALIA INVIA UNA LETTERA ALLE MAGGIORI CARICHE ISTITUZIONALI ITALIANE: 5 PILASTRI DA COSTRUIRE ENTRO IL 2010

Roma - Nel giorno del lancio mondiale da parte dell'ONU del "2010: Anno internazionale della biodiversità" a Berlino il WWF Italia ha inviato una lettera alle maggiori cariche istituzionali italiane, al presidente del Consiglio e ai ministri competenti in cui chiede uno scatto d'orgoglio al nostro Paese, quale conferma e rilancio di quel primato internazionale che ha fatto dell'Italia il primo Stato membro dell'Unione Europea che ha sottoscritto il "Countdown 2010", deciso a Malahide, in Irlanda, nel 2004, e promosso la Carta di Siracusa nell'aprile 2009, nell'ambito del G8 Ambiente.

Con 57.468 specie animali di cui l'8,6% endemiche, e 12mila specie di flora, delle quali il 13,5% specie endemiche, l'Italia è il Paese Europeo più ricco di biodiversità ma molta della ricchezza si sta perdendo: attualmente sono a rischio di estinzione il 68% dei vertebrati terrestri, il 66% degli uccelli, il 64% dei mammiferi, il 76% degli anfibi e addirittura l'88% dei pesci d'acqua dolce. Tra le minacce principali la modifica degli habitat e il consumo del suolo. Non ultime, ancora oggi, il bracconaggio ai danni di specie sempre più rare e la caccia eccessiva. Rischiamo di perdere, nei prossimi anni, specie come l'orso bruno, la lontra, il capovaccaio, l'aquila del Bonelli, la pernice bianca, la gallina prataiola.

È dunque il richiamo alle istituzioni il primo passo che il WWF compie in ambito nazionale per l'Anno della Biodiversità, un 2010 nel quale l'associazione sarà impegnata con iniziative speciali, progetti sul campo e ulteriori interventi istituzionali.

Nelle lettere inviate al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera e del Senato, al Presidente



del Consiglio, ai ministri dell'ambiente, degli esteri e delle politiche agricole, il WWF Italia indica come obiettivo prioritario per il 2010 la definizione in un'apposita Conferenza nazionale, aperta al contributo scientifico delle associazioni ambientaliste e dei maggiori esperti italiani, per definire la Strategia nazionale della Biodiversità e un conseguente Piano d'azione, sostenuto da adeguate risorse economiche, ricordando che ad oggi l'Italia non è tra quei 167 Paesi del mondo (l'87% delle parti che hanno sottoscritto la Convenzione internazionale sulla Biodiversità, CBD) che hanno già adottato proprie Strategie e Piani d'azione a tutela della biodiversità.

L'azione del WWF Italia, nell'ambito della più ampia azione di pressione sulle istituzioni intrapresa dal WWF internazionale su scala globale chiede che l'Italia contribuisca a raggiungere quegli obiettivi significativi utili a contrastare l'attuale ritmo di impoverimento della biodiversità che sono scanditi dal Countdown 2010, lanciato nel 2002 in occasione del Summit mondiale per

lo sviluppo sostenibile di Johannesburg in Sudafrica, alla luce del fatto che drammatici sono i dati relativi alla perdita di biodiversità agli habitat e alle specie più minacciate sul nostro Pianeta: insostenibili processi di deforestazione fanno sì che ogni 3-4 anni sparisca per sempre una su-

# SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar



perficie di foresta pluviale equivalente a tutta la Francia, mentre le specie si estinguono ad una velocità 100 volte superiore a quella dell'era preistorica.

Il WWF Italia, nella lettera inviata in questi giorni alle istituzioni italiane, descrive i cinque pilastri su cui si deve basare la Strategia nazionale della biodiversità, sostenuta dalla creazione di un apposito Fondo per la biodiversità: l'adozione di strumenti legislativi quali una legge per la tutela della biodiversità; l'inserimento nella contabilità nazionale parametri che consentano di "tenere in conto la natura"; la definizione di obiettivi strategici non solo su scala nazionale ma anche regionale; il coordinamento tra il Piano d'azione nazionale e quelli regionali; un piano nazionale di sostegno alla conservazione delle ultime foreste tropicali che sia promossa con politiche rivolte a quei Paesi in via di sviluppo che hanno stretti rapporti commerciali con il nostro Paese, che è una delle nazioni al mondo maggiori consumatrici di risorse forestali.

In ambito internazionale, il WWF mette a disposizione la propria competenza conseguita sul campo, a tutela della biodiversità, di habitat e specie minacciati dalle attività umane con propri progetti di conservazione, appoggiati dalle autorità e dalle popolazioni locali in difesa: dell'Amazzonia, che rappresenta il 30% della

superficie delle foreste tropicali nel mondo, e dove ogni minuto si perde un'area pari a 36 campi di calcio; delle foreste del Centro Africa dove vivono alcune delle più carismatiche specie di scimmie antropomorfe come gorilla e scimpanzé; del Cuore del Borneo e a Sumatra in Asia, dove sopravvivono le ultime popolazioni importanti di Orango, Rinoceronte e Tigre di Sumatra; dell'Himalaya dove è sempre più rara, anche a causa dei cambiamenti climatici, la presenza del leopardo delle nevi; di quello scrigno di biodiversità endemica che è il Madagascar.

In ambito nazionale il WWF è l'organizzazione non governativa che più contribuisce alla tutela della biodiversità in Italia attraverso la gestione diretta di 100 Oasi che hanno contribuito a salvare 30mila ettari di natura del nostro Paese (foreste, laghi, coste e tratti di mare), consentendo di tutelare camosci, fenicotteri, faggete e stelle alpine di assicurare attraverso i Centri di Recupero per Animali Selvatici – CRAS, costituiti nelle oasi, un Pronto Soccorso per 8mila-10mila animali l'anno (lupi, aquile, ricci, ghiandaie, caprioli, tassi, poiane civette), feriti da impatti con automobili o da colpi di fucile o avvelenati, che, dopo le cure, vengono reintrodotti in natura.

## Sviluppo Lazio, al via progetto formativo per pmi

Roma - Sostenere le piccole e medie imprese laziali nelle strategie di comunicazione sui programmi di internazionalizzazione. Con questo obiettivo Sviluppo Lazio, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza, promuove un progetto formativo dedicato appunto alle pmi del Lazio. L'iniziativa, a cui si può aderire entro il 18 gennaio, è rivolta a 40 piccole e medie aziende del Lazio che operano nei settori della nautica, della moda, della gioielleria e dell'enogastronomia, rappresentative del 'made in Italy - made in Lazio' (10 per ciascun settore indicato).

Il target preferenziale a cui si rivolge il progetto è costituito da

manager, responsabili della comunicazione aziendale o, comunque, quelle figure che si intende formare o riqualificare per la gestione dei processi di internazionalizzazione. Attraverso il coinvolgimento dei partecipanti in attività di formazione in aula, laboratoriali e di project work per un totale di 150 ore, il programma mira a incentivare i processi di innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle strategie di comunicazione delle pmi, nell'ottica di migliorare le strategie di promozione all'estero delle filiere d'eccellenza regionale nei settori indicati.

L'inizio del percorso formativo, che si svolgerà a Roma a cura di

professionisti del settore e docenti della Sapienza, è previsto per la seconda metà di gennaio e sarà articolato su tre pomeriggi a settimana. La frequenza con profitto verrà certificata dagli enti promotori dell'iniziativa attraverso il rilascio di un attestato. La partecipazione è gratuita. Per l'adesione al progetto si prega e possibile compilare la scheda di adesione scaricabile dal sito internet [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it), e inviarla entro il 18 gennaio 2010 a: [sprintlazio@agenziaviluppolazio.it](mailto:sprintlazio@agenziaviluppolazio.it) o al fax 06.84568217. La graduatoria sarà determinata in base all'ordine di arrivo delle domande.

Per informazioni è possibile visitare il sito <http://www.sprintlazio.it/progetti/multisetore/comunicare-leccellenza-2010>.

## "MEDITATIONS ON ART": ROY LICHTENSTEIN ALLA TRIENNALE DI MILANO

Milano - Roy Lichtenstein torna ad esporre in Europa con una grande mostra antologica, "Meditations on Art", che si preannuncia come uno degli eventi artistici più importanti del nuovo anno.

La mostra, a cura di Gianni Mercurio, si inaugurerà il 25 gennaio alla Triennale di Milano, dove sarà esposta sino al 30 maggio, e nel mese di luglio sarà trasferita al Ludwig Museum di Colonia, dove rimarrà aperta al pubblico fino al 3 ottobre.

Realizzata in collaborazione con The Roy Lichtenstein Foundation e prodotta dalla Triennale di Milano e da Alphaomega Art, in collaborazione con il Comune di Milano, l'esposizione include oltre cento opere, tele per lo più di grande formato, oltre a numerosi disegni, collages e sculture provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private internazionali, tra le quali il Ludwig Museum di Colonia, il Ludwig Forum di Aachen, il Louisiana Museum di Copenaghen, il Whitney Museum e il Guggenheim Museum di New York, il Moderner Kunst Museum di Vienna e la Broad Art Foundation di Los Angeles.

Il curatore, Gianni Mercurio, già noto per aver tra l'altro firmato alla Triennale di Milano grandi mostre antologiche dedicate ad Andy Warhol, Keith Haring e Jean-Michel Basquiat, ha ideato una retrospettiva di Lichtenstein che per la prima volta fa il punto sulle opere che l'artista pop ha realizzato appropriandosi delle immagini provenienti dalla storia dell'arte moderna.

È la prima volta che la mostra esplora in modo organico e completo questo significativo aspetto del lavoro di Lichtenstein, che mette in luce il debito che il Postmoderno ha nei confronti della sua opera.

L'esposizione, suddivisa in sezioni tematiche, parte dai lavori degli anni Cinquanta, poco conosciuti e molti dei quali esposti per la prima volta, in cui l'artista rivisitava iconografie medievali e reinterpretava dipinti di artisti americani come William Ranney ed opere come "Washington Crossing the Delaware" del pittore Emanuel Gottlieb Leutze (c. 1851), ricalcando gli stilemi espressivi dell'astrattismo europeo e, in particolare, gli universi di Paul Klee e di Picasso.

In questa fase della sua produzione l'artista mescolava il modernismo proveniente dall'Europa con



i vernacoli della storia e della cultura americana: gli indiani e il Far West, le scene di vita dei pionieri alla conquista delle terre, gli eroi e i cow-boy.

Nel periodo eroico della Pop Art, i primissimi anni Sessanta, Lichtenstein definisce il proprio stile e linguaggio pittorico e inizia una rivisitazione di opere celebri di artisti del passato più o meno recente.

La rielaborazione di opere di Picasso, Matisse, Monet, Cézanne, Léger, Marc, Mondrian, Dalí e Carrà è concepita a partire dalle pubblicazioni a scopo divulgativo: un modo per riportare e ridurre la dimensione ineffabile della pittura a quella di "oggetto stampato" e commercializzato.

Le sezioni della mostra comprendono opere realizzate dagli anni Cinquanta agli anni Novanta e ispirate al Cubismo, all'Espressionismo, al Futurismo, al Modernismo degli anni Trenta, come pure all'astrazione minimalista, all'Action Painting e ai generi del paesaggio e della natura morta.

La mostra sarà accompagnata, da un catalogo edito da Skira, di 400 pagine, tutto a colori, contenente oltre al testo introduttivo del curatore, saggi critici di Demetrio Papani, Robert Pincus-Witten, Annabelle Ténèze e Frederic Tuten. Una selezione di materiale fotografico in gran parte inedito e un documentario sulla vita, realizzato appositamente per l'occasione, completeranno l'esposizione.

## "DI QUESTO VOI SIETE TESTIMONI": LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI NELLA MEDITAZIONE DI BENEDETTO XVI IN UDIENZA GENERALE

Roma - "Siamo al centro della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, un'iniziativa ecumenica, che si è andata strutturando ormai da oltre un secolo, e che attira ogni anno l'attenzione su un tema, quello dell'unità visibile tra i cristiani, che coinvolge la coscienza e stimola l'impegno di quanti credono in Cristo. E lo fa innanzitutto con l'invito alla preghiera". Così Benedetto XVI nell'udienza generale di questa mattina in cui ha parlato, appunto, della Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, ricordandone dapprima la genesi e poi lo sviluppo attraverso i decenni. Settimana che quest'anno ha per tema "di questo voi siete testimoni", le ultime parole di Gesù risorto ai suoi discepoli riportate dal Vangelo di Luca.

"Se ad un mondo che non conosce Cristo, che si è allontanato da Lui o che si mostra indifferente al Vangelo, i cristiani si presentano non uniti, anzi spesso contrapposti, sarà credibile l'annuncio di Cristo come unico Salvatore del mondo e nostra pace?" ha rilanciato il Papa richiamando gli atti della prima "Conferenza Mondiale per la considerazione dei problemi in riferimento al mondo non cristiano" svolta un secolo fa ad Edimburgo.

Da quel momento, ha aggiunto il Santo Padre, "il rapporto fra unità e missione da quel momento ha rappresentato una dimensione essenziale dell'intera azione



ecumenica e il suo punto di partenza. Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane come uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno".

Anche il tema scelto quest'anno si inserisce nel contesto della testimonianza, cioè del rapporto tra

fede, unione e missione: quando Gesù dice "di questo voi siete testimoni" è appena apparso agli apostoli, dopo aver camminato insieme ai discepoli di Emmaus, apparso a Pietro da solo e poi insieme agli altri 11. In questa ultima occasione, Gesù promette il dono

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868



dello Spirito Santo "affinché insieme lo testimonino a tutti i popoli".

Da questo tema scaturiscono due domande e cioè: cosa è "tutto ciò"? E come possiamo noi essere testimoni di "tutto ciò"? "Se vediamo il contesto del capitolo – ha spiegato Papa Benedetto – "tutto ciò" vuole dire innanzitutto la Croce e la Risurrezione: i discepoli hanno visto la crocifissione del Signore, vedono il Risorto e così cominciano a capire tutte le Scritture che parlano del mistero della Passione e del dono della Risurrezione. "Tutto ciò" quindi è il mistero di Cristo, del Figlio di Dio fattosi uomo, morto per noi e risorto, vivo per sempre e così garanzia della nostra vita eterna. Ma conoscendo Cristo – questo è il punto essenziale – conosciamo il volto di Dio. Cristo è soprattutto la rivelazione di Dio. Tutto ciò, quindi, è molto semplice, in ultima istanza: conosciamo Dio conoscendo Cristo, il suo corpo, il mistero della Chiesa e la promessa della vita eterna".

Quanto alla seconda domanda, e cioè come i cristiani possono essere testimoni di "tutto ciò", il Santo Padre ha sottolineato che questo accade "solo conoscendo Cristo e, conoscendo Cristo, anche conoscendo Dio. Ma conoscere Cristo implica certamente una dimensione intellettuale, imparare quanto conosciamo da Cristo, ma è sempre molto più che un processo intellettuale: è un processo esistenziale, è un processo dell'apertura del mio io, della mia trasformazione dalla presenza e dalla forza di Cristo, e così è anche un processo di apertura a tutti gli altri che devono essere corpo di Cristo. In questo modo, è evidente che

conoscere Cristo, come processo intellettuale e soprattutto esistenziale, è un processo che ci fa testimoni. In altre parole – ha sottolineato – possiamo essere testimoni solo se Cristo lo conosciamo di prima mano e non solo da altri, dalla nostra propria vita, dal nostro incontro personale con Cristo. Incontrandolo realmente nella nostra vita di fede diventiamo testimoni e possiamo così contribuire alla novità del mondo, alla vita eterna".

La celebrazione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, ha proseguito il Papa, "ci porta a considerare altri aspetti importanti per l'ecumenismo. Innanzitutto, il grande progresso realizzato nelle relazioni tra Chiese e Comunità ecclesiali dopo la Conferenza di Edimburgo di un secolo fa. Il movimento ecumenico moderno si è sviluppato in modo così significativo da diventare, nell'ultimo secolo, un elemento importante nella vita della Chiesa, ricordando il problema dell'unità tra tutti i cristiani e sostenendo anche la crescita della comunione tra loro. Esso non solo favorisce i rapporti fraterni tra le Chiese e le Comunità ecclesiali in risposta al comandamento dell'amore, ma stimola anche la ricerca teologica. Inoltre, esso coinvolge la vita concreta delle Chiese e delle Comunità ecclesiali con tematiche che toccano la pastorale e la vita sacramentale. Nel solco di tale spirito ecumenico, i contatti sono andati allargandosi anche a movimenti pentecostali, evangelici e carismatici, per una maggiore conoscenza reciproca, benché non manchino problemi gravi in questo settore".

Il papa ha quindi ricordato che dal II Concilio "la Chiesa cattolica è entrata in relazioni fraterne con tutte le Chiese d'Oriente e le Comunità

d'Occidente, organizzando, in particolare, con la maggior parte di esse, dialoghi teologici bilaterali, che hanno portato a trovare convergenze o anche consensi in vari punti, approfondendo così i vincoli di comunione".

Dopo aver citato risultati raggiunti in 40 anni e dialoghi avviati con le altre Chiese, Papa Benedetto ha sottolineato che "il comune impegno di continuare le relazioni e il dialogo sono un segno positivo, che manifesta quanto sia intenso il desiderio dell'unità, nonostante tutti i problemi che si oppongono. Così – ha aggiunto – vediamo che c'è una dimensione della nostra responsabilità nel fare tutto ciò che è possibile per arrivare realmente all'unità, ma c'è l'altra dimensione, quella dell'azione divina, perché solo Dio può dare l'unità alla Chiesa. Una unità "autofatta" sarebbe umana, ma noi desideriamo la Chiesa di Dio, fatta da Dio, il quale quando vorrà e quando noi saremo pronti, creerà l'unità. Dobbiamo tenere presente anche quanti progressi reali si sono raggiunti nella collaborazione e nella fraternità in tutti questi anni, in questi ultimi cinquant'anni. Allo stesso tempo, dobbiamo sapere che il lavoro ecumenico non è un processo lineare. Infatti, problemi vecchi, nati nel contesto di un'altra epoca, perdono il loro peso, mentre nel contesto odierno nascono nuovi problemi e nuove difficoltà. Pertanto – ha concluso – dobbiamo essere sempre disponibili per un processo di purificazione, nel quale il Signore ci renda capaci di essere uniti".